

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-798 del 19/02/2019
Oggetto	L.R. N. 7/2004, CAPO II. LA PRETA EMILIANA. RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITÀ PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL CAVO ARGINE MEDIANTE UN PONTE CARRABILE IN COMUNE DI MODENA. PROC. MO05T0049.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-705 del 13/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. N. 7/2004, CAPO II. LA PRETA EMILIANA. RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITÀ PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL CAVO ARGINE MEDIANTE UN PONTE CARRABILE IN COMUNE DI MODENA. PROC. MO05T0049.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Richiamata la determinazione regionale n. 14130 del 05/10/2005, con la quale è stata rilasciata a Ascari Andrea, C.F. SCRNDR05D23F257X, l'autorizzazione alla costruzione di un ponte ad una corsia, avente luce di m. 4,21 con struttura portante in conglomerato di cementizio armato, per l'attraversamento del Cavo Argine in località Albareto, mappale 44 del foglio 33 del comune di Modena, proc. MO05T0049;

Dato atto che con istanza presentata in data 29/10/2018, assunta al protocollo di questa Struttura n. PGMO/2018/22357, La Preta Emiliana, C.F. LPRMLN78B65F357C, ha richiesto il rinnovo con cambio di titolarità della suddetta concessione, senza modifiche nell'occupazione, in seguito ad atto di compravendita del 15/03/2007;

Ricevuto in data 20/11/2018, con protocollo n. PGMO/2018/24141, il parere positivo ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di compatibilità ai sensi del PAI da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;

Rilevato che l'area demaniale oggetto di concessione è identificata catastalmente al fronte mappale 46 del foglio 33 del comune di Modena e non, come erroneamente riportato nella determinazione della concessione precedentemente rilasciata, al mappale 44, che è stato peraltro soppresso;

Considerato che in seguito alla pubblicazione della domanda di rinnovo di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 360 del 14/11/2018, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Constatato che a partire dall'annualità 2006 non sono stati versati i canoni pregressi della concessione in oggetto;

Acquisita in data 29/10/2018 la richiesta di La Preta Emiliana relativa alla prescrizione quinquennale dei canoni pregressi e alla rateizzazione dell'importo dovuto per le annualità dal 2014 al 2017, protocollo n. PGMO/2018/22360 del 29/10/2018;

Rilasciato, con determinazione n. DET-AMB-2018-5733 del 07/11/2018, a La Preta Emiliana il provvedimento di rateizzazione del pagamento dell'importo di € 604,32 dovuto per le annualità pregresse, dal 2014 al 2017, della concessione di area demaniale per l'attraversamento con un ponte carraio sul Cavo Argine in comune di Modena, proc. MO05T0049;

Verificato che la Richiedente ha versato in data 27/12/2018:

- la somma di € 151,35 relativa al canone per l'anno 2018;
- l'importo di € 250,00 a titolo di cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a La Preta Emiliana, C.F. LPRMLN78B65F357C, il rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l’attraversamento del Cavo Argine, mediante un ponte carrabile ad una corsia avente luce di m 4,21, in comune di Modena, località Albareto, in area identificata catastalmente al foglio 33 fronte mappale 46;
- b) di approvare il disciplinare, firmato dal Concessionario in data 07/02/2019 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell’esercizio della concessione;
- c) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del suddetto disciplinare;
- d) di stabilire che il rinnovo della concessione è assentito fino al 31/12/2030, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell’Ambiente;

e) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

f) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

g) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, i canoni e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. M005T0049

Concessionario: La Preta Emiliana, C.F. LPRMLN78B65F357C

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'attraversamento del Cavo Argine, mediante un ponte carrabile ad una corsia avente luce di m 4,21, in comune di Modena, località Albareto, in area identificata catastalmente al foglio 33 fronte mappale 46.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Il rinnovo di concessione è assentito fino al **31/12/2030**.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 I canoni per le annualità pregresse, dal 2014 al 2017, ammontano a **€ 604,32**, da corrispondere nel rispetto del piano rateale stabilito dalla Struttura concedente con determinazione n. DET-AMB-2018-5733 del 07/11/2018.

3.2 Il canone per l'anno 2018 è di **€ 151,35**.

3.3 A partire dal 2019 il canone annuo, con decorrenza dal 31 gennaio, deve essere versato entro il **31 marzo di ogni anno**, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

3.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 250,00**.

3.6 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

3.7 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.2 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.3 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.4 Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'opera e del terreno interessato dall'occupazione, con particolare riferimento alla pulizia dei tratti a monte e a valle del ponticello al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, apportando allo

stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

4.5 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare, a sua totale cura e onere, le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;

4.6 L'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;

4.7 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.8 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

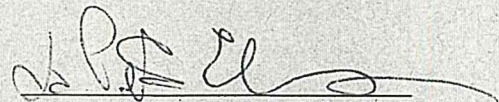
6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

-- Sottoscritto per accettazione



07/02/2012

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.